

Visita a Soverato del Gran maestro Stefano Bisi che non nega la zone d'ombra nella storia del sodalizio

“Grande Oriente” scopre il sociale

«Ci sono delle pagine bianche, scure, grigie. Bisogna valorizzare le prime»

Maria Anita Chieffari
SOVERATO

Si tratta poco l'argomento **massoneria** e quando lo si affronta si usa l'accezione negativa, ci si fa influenzare dal pregiudizio e dalla scarsa informazione. Forse esiste una **massoneria** buona e una **massoneria** cattiva? Abbiamo chiesto lumi al Gran maestro del **Grande Oriente d'Italia**, Stefano Bisi, che ha fatto visita alla **massoneria** calabrese con un incontro incentrato soprattutto sull'arte, la musica e la solidarietà.

“**Massoneria** 300 anni .. e non li dimostra”, questo è il titolo dell'evento di tutti i **massoni** calabresi, che si è svolto a Soverato tra gli ambienti dell'Acquario e quelli del teatro Comunale, tra arte, musica e solidarietà. Un modo nuovo per far conoscere la **massoneria** senza

filtri. Tantissimi i fratelli presenti, non solo calabresi, ma anche lombardi e campani.

Quest'anno si sono raggiunti tre secoli di **massoneria** moderna. «Si può parlare di **massoneria** - ha dichiarato il Gran maestro del **Grande Oriente d'Italia**, Bisi - della libera muratoria del **Grande Oriente d'Italia**, che ha più di 200 anni. Come ogni associazione ci sono delle pagine bianche, pagina scure, pagine grigie. Penso che bisogni valorizzare le pagine bianche, come quelle della solidarietà. Siamo intervenuti per sostenere una squadra di basket in carrozzina di Reggio Calabria, abbiamo istituito delle borse di studio “La scuola del coraggio” per i ragazzi che tra una scossa e l'altra hanno preso la maturità nelle zone terremotate, abbiamo finanziato l'impianto di illuminazione del campo sportivo di

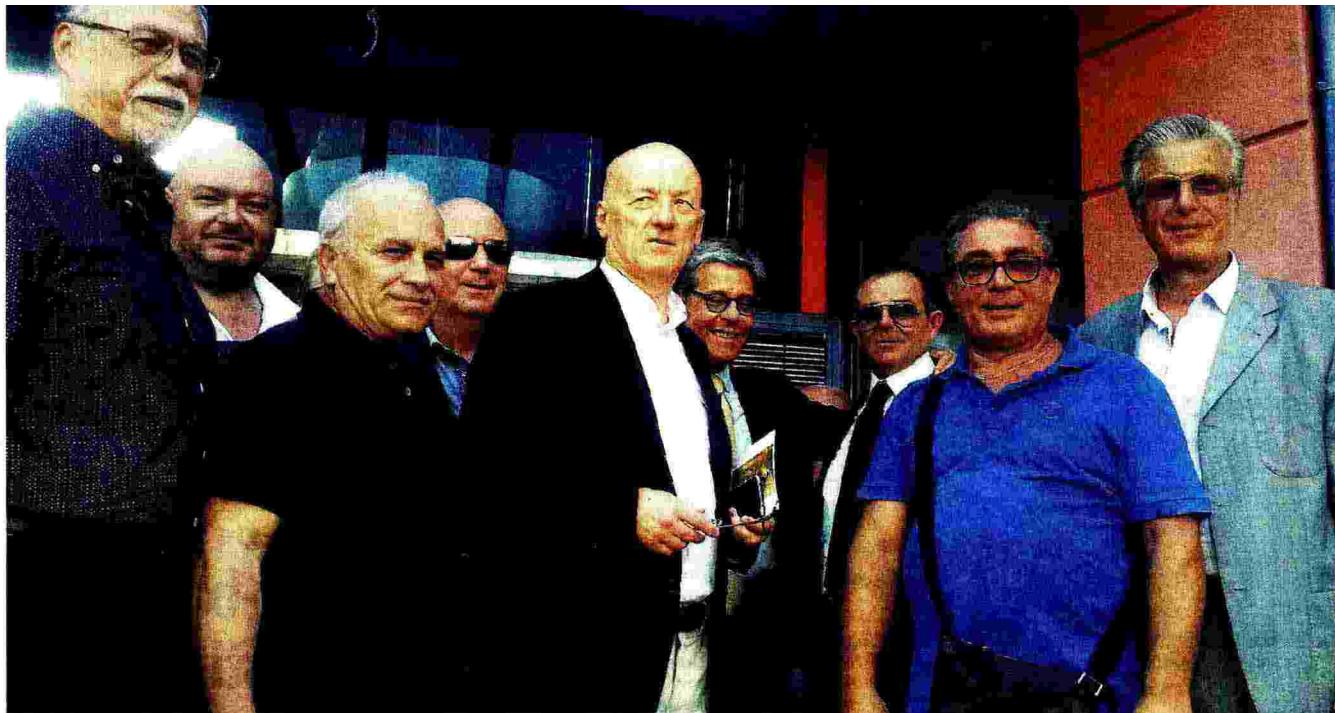
Norcia. Bisogna conoscerla - aggiunge - la libera muratoria. Ci si deve avvicinare alla **massoneria** senza pregiudizi, non si può criminalizzare la chiesa cattolica perché ci sono preti pedofili!».

«La **massoneria** - ha spiegato ancora il Gran maestro - è un luogo dove uomini maggiorenni si posso incontrare per confrontarsi, ci posso essere uomini di grande cultura ed uomini che vogliono migliorarsi, che si confrontano liberamente. Nelle nostre logge si parla uno alla volta, sarebbe un metodo che andrebbe applicato in altri contesti. Molti uomini e molte donne in questo Paese sono affetti della malattia del “maoismo”, ma non è una questione politica, siete bravi avete fatto il Risorgimento, ma.....avete avuto Garibaldi, ma.... il **Grande Oriente d'Italia** non ha mai

cambiato il nome o il suo dna, hai i valori della libertà, dell'uguaglianza e della fraternanza e ci sarà per i prossimi 300 anni».

Più diretto Giuseppe Messina, presidente del collegio circoscrizionale dei maestri Venerabili della Calabria, che ha parlato di accanimento delle commissioni antimafia, inchieste che poi si risolvono nel nulla. «Ci sono delle logge segrete, delle logge spurie, ma noi siamo qui - si è così espresso Messina -. Siamo sicuri della nostra legalità. Gli ispettori girano tra le logge. Non esiste un copyright degli elenchi dei fratelli».

Nel corso dell'incontro sono state presentate una serie di attività benefiche portate avanti dal **Grande Oriente d'Italia** in vari campi. Oltre i saluti del sindaco Ernesto Alecci, vi è stato l'intervento di Giovanni Greco, professore ordinario di storia contemporanea, e le conclusioni del Gran maestro. ▲



“**Massoneria** 300 anni .. e non li dimostra” ha richiamato a Soverato **massoni** calabresi, lombardi e campani. Al centro il Gran maestro del **Grande Oriente d'Italia** Stefano Bisi

LA LIBERA MURATORIA SI RITAGLIA NUOVI AMBITI DI IMPEGNO

Le poche parole chiave e la solidarietà

SOVERATO

Nell'incontro con i fratelli calabresi il Gran maestro Stefano Bisi ha affrontato uno dei nodi più controversi. «Si può parlare di **massoneria** – ha spiegato – della libera muratoria del Gran Oriente d'Italia, che ha più di 200 anni. Come ogni associazione ci sono delle pagine bianche, pagina scure, pagine grigie. Penso che bisogni valorizzare – ha aggiunto –

le pagine bianche, come quelle della solidarietà. «Siamo intervenuti – ha sottolineato ancora Bisi – per sostenere una squadra di basket in carrozzina di Reggio Calabria, abbiamo istituito delle borse



Presenti diversi fratelli non solo calabresi ma anche lombardi e campani

di studio "La scuola del coraggio" per i ragazzi che tra una scossa e l'altra hanno preso la maturità nelle zone terremotate, abbiamo finanziato l'impianto di illuminazione del campo sportivo di Norcia. Bisogna conoscerla la libera muratoria. Ci si deve avvicinare alla **massoneria** senza pregiudizi. Non si può criminalizzare la chiesa cattolica – ha fatto l'esempio – perché ci sono prete pedofili!». «(ma.an.ch.)

Massoni insieme

● "Massoneria 300 anni .. e non li dimostra", questo è il titolo dell'evento che ha riunito tutti i **massoni** calabresi, che si è svolto a Soverato tra gli ambienti dell'acquario e quelli del teatro comunale, all'insegna dell'arte, della musica e della solidarietà. Un modo nuovo per far conoscere la **massoneria** senza filtri. Tantissimi i fratelli presenti all'incontro, non solo calabresi, ma anche lombardi e campani. (ma.an.ch.)

